



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

Progetto

I COLORI DEL RISPETTO

Un laboratorio artistico per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Soggetto proponente

FONDAZIONE A. BERNAREGGI in collaborazione con RETE PROVINCIALE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER BULLISMO

Contesto di intervento

Scuole primarie

Target

Alunni delle classi III, IV e V

Tematica

Prevenzione e contrasto al bullismo attraverso l'arte

“La creazione artistica, al pari del gioco, si muove nell’area intermedia tra realtà e mondo interiore e ha una funzione terapeutica nella misura in cui non riempie quest’area con dei significati, dei contenuti precostituiti di provenienza sia interna che esterna, ma organizza essa stessa il suo significato attraverso l’uso consapevole dei mezzi espressivi artistici.”

(Migliorini, 2006)

La creatività è fondamentale per lo sviluppo dei bambini, poiché permette di accedere alle parti più profonde dell'essere e può avviare processi di conoscenza che li mettono in contatto con il loro sé interiore.

Il progetto include attività pensate per stimolare l'attenzione verso le emozioni, la comunicazione affettiva e l'empatia.

Queste proposte mirano a incoraggiare la partecipazione e la condivisione, evitando che i bambini rimangano centrati su sé stessi e sviluppino difficoltà nel relazionarsi adeguatamente con gli altri. La consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle degli altri è essenziale fin da piccoli per prevenire fenomeni come il bullismo.

Finalità

“Il linguaggio espressivo-artistico rappresenta un veicolo privilegiato, un tramite attraverso il quale, il bambino può esprimere emozioni, sentimenti, bisogni, che non avrebbero possibilità d’espressione se è utilizzato esclusivamente il canale verbale.”

(A. Stern, 1979)

Durante l'incontro, l'arte sarà impiegata per migliorare le capacità comunicative e interattive dei bambini, permettendo loro di esprimersi attraverso un linguaggio alternativo e di condividere le proprie

Via Pignolo, 76 - 24121 Bergamo

Tel. 035.278.151 Fax 035.215.517 E-mail: info@fondazionebernareggi.it

Fondazione Riconosciuta con D.P.G.R. 03657 del 05/03/2003 - Reg. n° 1556-CCIAA di BG n° 343282 REA- C.F. E P. IVA 02992100160



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

esperienze non con le consuete forme scritte e verbali, ma tramite il linguaggio artistico, simbolizzato da immagini, forme e colori.

Le attività mirano a sensibilizzare ragazzi e ragazze sulle frequenti situazioni di esclusione e bullismo tra coetanei e sui sentimenti associati, promuovendo l'empatia, la comprensione e la condivisione delle emozioni. Inoltre, mirano a far emergere emozioni positive e benessere derivanti dall'amicizia, dall'aiuto reciproco e dall'inclusione.

Obiettivi

- Valorizzare la comunicazione non verbale come mezzo di espressione;
- esprimere le proprie emozioni, valorizzare l'importanza della loro condivisione con gli altri;
- trasformare le proprie emozioni in immagini al fine di raggiungere una maggiore consapevolezza delle stesse;
- educare al rispetto dell'altro e delle differenze;
- sperimentare il rapporto tra musica e pittura e di conseguenza tra emozione e colore e tra emozione e comportamento;
- indagare le diverse sfumature di un'emozione.

Modalità di intervento

Si prevede 1 incontro da 2 ore e 30 minuti, proposto ad un singolo gruppo classe. Per contestualizzare l'intervento con la proposta formativa della scuola è opportuno prevedere uno o più momenti di rilettura di quanto fatto o di prosecuzione del lavoro avviato. Ai docenti verranno lasciati alcuni suggerimenti in merito.

L'incontro si concentrerà sulla scoperta delle emozioni e sul rapporto tra colore, musica, emozioni e gesti. La musica può far nascere emozioni e stimolare la creazione artistica. Il suono suscita emozioni che possono essere trasmesse attraverso un determinato gesto pittorico e attraverso la scelta di specifici colori.

Attività, metodologie e strumenti

L'intervento propone un'esperienza laboratoriale, attiva, che prevede l'utilizzo di diversi materiali di natura artistica (musica, illustrazioni, riproduzioni di opere d'arte...) per stimolare una riflessione personale e di gruppo sul tema delle emozioni.

Il laboratorio si propone come uno spazio di attività protetto caratterizzato da un clima di ascolto, di fiducia e di libera espressione.

L'attività prenderà avvio con un'introduzione sul tema delle emozioni: cosa sono, quante sono, a cosa servono, come le sentiamo, ... utilizzando un emozionario (il dizionario delle emozioni) e una breve narrazione.

Ci si concentrerà poi su quali emozioni vengono maggiormente provate e in quali contesti e su come queste vengono espresse e manifestate attraverso comportamenti e gesti. Sarà questa l'occasione per far dialogare colore, gesti e musica: la musica farà scaturire delle emozioni che verranno liberamente associate a colori ed espresse attraverso gesti capaci di lasciare tracce.



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

In una seconda fase l'attenzione verrà posta sulle emozioni e sui gesti dei compagni con l'idea di essere attento a quello che accade attorno me e attore di un comportamento adeguato. Verrà chiesto a ciascuno di scegliere un foglio con segni lasciati dai compagni che mi disturbano per trasformarlo, attraverso il disegno, in qualcosa di positivo: ciò che vivo e vedo, anche rispetto ai comportamenti altrui, lo posso trasformare attraverso i miei atteggiamenti e comportamenti.

La fase conclusiva prevede la verbalizzazione da parte del singolo, intesa come possibilità di tradurre in pensieri e parole l'esperienza creativa per donare ad essa un senso compiuto oltre che come momento di ascolto e condivisione. In particolare, l'operatore didattico aiuterà a rileggere quanto emerso dai disegni, nell'ottica di un'educazione al contrasto del fenomeno del bullismo: evitare e superare tutti quegli atteggiamenti di indifferenza, omertà, paura e inazione che legittimano passivamente i comportamenti del bullo e dei suoi seguaci.

Al termine del lavoro verrà lasciato alla classe un piccolo emozionario che in questo caso diventerà, dopo il lavoro fatto, una *tavolozza delle emozioni*. Essa conterrà alcune emozioni negative, simbolicamente associate a colori, e altrettante emozioni positive che possono contrastarle (ad es. paura e coraggio, abbandono e conforto, rimorso e compassione, tensione e sollievo).

Professionalità, materiali e spazi impiegati

Gli incontri saranno svolti da un operatore didattico della Fondazione A. Bernareggi.

Tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività saranno portati dall'operatore.

Ideale sarebbe poter svolgere l'incontro in una stanza ampia e libera, non strutturata con un setting scolastico (es. palestra) ma se non sarà possibile si adatterà lo spazio della classe alle necessità dell'intervento.

Contatti referente progetto per Fondazione Bernareggi

Dott.ssa Laura De Vecchi

Tel. 035 278.154

Email: scuole@fondazionebernareggi.it

URL: <http://www.fondazionebernareggi.it>

Bergamo, 04 novembre 2024

don Davide Rota Conti
Direttore Museo A. Bernareggi